



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFELCINO
P.zza Don Luigi Sturzo, 1 - 61030 MONTEFELCINO (PU)
Tel. 0721/729.429 – Fax 0721/729.140 Codice Fiscale e Part. Iva 81005290416
E-mail: psic810002@istruzione.it Pec: psic810002@pec.istruzione.it
sito web: www.icsmontefelcino.edu.it



Istituto Comprensivo Statale di Montefelcino

Piazza Don Luigi Sturzo – 61030 Montefelcino (PU)



Dirigente Scolastico: Prof.ssa Renata Falcomer

DSGA: Dott.ssa Giovannelli Catia

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni scolastici 2016/17 - 2017/18 - 2018/19

aggiornamenti approvati

dal Collegio Docenti Unitario

il 23/10/2018

dal Consiglio d'Istituto

il 30/10/2018

INDICE

Presentazione	pag. 3
Linee guida	pag. 4
La scuola oggi	pag. 6
Scuola e immigrazione	pag. 8
Scuola e cooperazione	pag. 10
Scuola e qualità	pag. 11
Indicazioni nazionali e curriculum	pag. 13
Il registro elettronico	pag. 18
Il piano d'inclusione	pag. 20
Interazione tra scuola e territorio	pag. 26
Contesto territoriale	pag. 29
Contesto operativo	pag. 35
Organigramma	pag. 41
Area di miglioramento e organico potenziato	pag. 42
Progetti	pag. 46
Prospetto viaggi d'istruzione e visite guidate	pag. 67

Il Piano dell'Offerta Formativa è la progettazione educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia, adeguandola alla specificità del contesto territoriale in cui opera ed alle caratteristiche che contraddistinguono la società di oggi.



Esplicita i presupposti pedagogico didattici su cui si imposta l'azione educativa del nostro Istituto.

Accoglie le istanze che si desumono dalla lettura dei bisogni formativi degli alunni, delle caratteristiche del contesto socio ambientale in cui operano le nostre scuole.

Illustra gli aspetti organizzativi e di percorso.

Descrive la situazione territoriale e di contesto, in relazione con l'operato della Scuola.

E' pertanto un documento dinamico che si aggiorna con l'emergere di nuovi elementi, affinché l'azione educativa sia sempre adeguata alle richieste ed il più possibile efficace.

Le linee guida

La scuola pone al centro della sua azione educativa **la persona**, mirando nel rispetto delle peculiarità, ad una **formazione** che permetta ad ognuno di affrontare **l'incertezza** e la **mutevolezza** degli scenari sociali e professionali **presenti e futuri**.

Opera in linea verticale, per impostare e promuovere una formazione che possa continuare nell'intero arco della vita;

in **linea orizzontale**, per costruire la collaborazione delle formazioni sociali in una nuova dimensione di integrazione tra scuola e territorio.

La linea **verticale** muove dalle seguenti considerazioni:

- la rapida trasformazione in cui la scuola si trova ad operare crea il rischio di rendere obsolete le tecniche e le competenze nel volgere di pochi anni;
- la ricchezza formativa che l'individuo può trarre dalla società attuale diventa tale solo se egli dispone degli strumenti di pensiero necessari ad apprendere ed a selezionare le informazioni ed acquisisce le capacità per elaborare metodi che siano guida in itinerari personali;
- la varietà di stimoli culturali presenti nella società di oggi deve formare persone aperte ad interagire con diverse aree del mondo nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno per costruire collettività più ampie e composite, educando ad una cittadinanza unitaria e plurale a partire dalle nostre tradizioni e memorie nazionali.

La linea **orizzontale** si basa sui seguenti presupposti:

- condivisione del progetto educativo da parte della famiglia e della società;
- utilizzo sinergico delle risorse del territorio;
- centralità e guida della scuola nella rete di relazioni in cui vengono riconosciuti i rispettivi ruoli che si supportano vicendevolmente, nella comune finalità educativa e a partire dai bisogni formativi;
- promozione di opportunità che scaturiscono dai concreti bisogni formativi, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità, di svantaggio;
- collaborazione tra scuola e famiglia con l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, basata su relazioni costanti e non solo su rapporti da stringere in momenti critici;

- supporto alle famiglie nel loro ruolo educativo, consapevoli delle difficoltà che in numero crescente incontrano nello svolgere tale compito.

Per quanto riguarda **la linea verticale**, la scuola predispone **percorsi finalizzati** a:

- superare la frammentazione delle discipline, insegnando a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza;
- insegnare a essere, oltre che ad apprendere;
- sensibilizzare ai grandi problemi che oggi l'umanità intera si trova a dover affrontare;
- fornire strumenti di conoscenza e favorire l'autonomia di pensiero;
- promuovere legami cooperativi;
- insegnare le regole del vivere e del convivere;
- formare persone aperte ad interagire con gli altri, nel rispetto delle differenze di tutti, ma conservando la propria identità che si basa sulle tradizioni e memorie nazionali.

Per **la linea orizzontale**, la scuola predispone **percorsi finalizzati** a:

- potenziare il senso di appartenenza alla scuola mediante la condivisione del progetto educativo e delle finalità da parte della famiglia e della società;
- individuare i bisogni formativi, anche attraverso la rete di relazioni che si instaura con l'ambiente per favorire opportunità di arricchimento;
- progettare interventi come risposta ai bisogni segnalati;
- realizzare, insieme alle agenzie educative, agli enti presenti sul territorio, progetti, laboratori, corsi di sostegno e di aiuto allo studio, iniziative complementari di arricchimento del curriculum (ad esempio il teatro, le arti figurative, la musica, le attività sportive...);
- favorire interazione sistematica e corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia;
- riaffermare il ruolo di guida e di centralità della scuola nella rete di relazioni, con finalità educativa, che instaura nel territorio;
- supportare le famiglie nel loro ruolo educativo consapevoli delle difficoltà che incontrano nello svolgere tale compito.

Sulla base dell'esperienza pluriennale nel nostro Istituto Comprensivo, intendiamo confermare le caratteristiche di **concretezza**, in quanto esplicitiamo nel POF solo ciò che concretamente realizziamo e di **trasparenza** poiché intendiamo essere leggibili con tutti coloro che usufruiscono del servizio, nella fase di progettazione, nel percorso di realizzazione, nella valutazione, al fine di favorire **interazione sistematica, condivisione e corresponsabilità**.

La scuola oggi

Il contesto nel quale la Scuola si trova attualmente ad operare conferisce a questa istituzione compiti e responsabilità sempre più onerosi, sia come compensazione delle carenze delle agenzie educative nella società, ad iniziare dalla famiglia, sia come necessità di adeguarsi alla vertiginosa evoluzione determinata dal progresso tecnologico e scientifico.

Mentre la Scuola si adopera, con l'impegno e la professionalità di tutti gli operatori, per confermare il consolidato ruolo di istituzione che raggiunge egregiamente le finalità formative, educative e culturali che le competono, i cambiamenti dello scenario politico e le esigenze dettate da principi di economia la pongono al centro di continue riforme che si susseguono con ritmi pressanti e vanificano gli sforzi che il personale della Scuola attua per conseguire miglioramenti.

Non si raggiunge la piena fruizione dei risultati dell'attuazione di una direttiva scolastica nazionale (la scuola dei moduli, l'insegnante prevalente, la scuola dei progetti, l'inserimento di nuove discipline ...) che una nuova riforma interviene, con modifiche sostanziali, annullando talvolta gli effetti positivi del precedente lavoro (buon livello di qualità della Scuola Primaria con la specializzazione degli insegnanti nelle varie discipline, anche nell'ottica di continuità con la secondaria inferiore, rispetto alle prospettive di una scuola con l'insegnante unico, scuole a tempo pieno, orari con tempo scuola differenziato e attività laboratoriali...). A ciò si aggiunge la riduzione dei finanziamenti e delle risorse destinati alla Scuola.

La situazione descritta pone alla Scuola le seguenti richieste:

- rispondere ad una domanda sociale sempre più complessa;
- soddisfare i bisogni formativi in costante e rapida evoluzione;
- compensare la progressiva riduzione delle risorse.

Per attuare un'azione educativa e formativa adeguata, la Scuola si orienta verso **lo sviluppo qualitativo dell'offerta** e una **logica gestionale e organizzativa** ispirata alla qualità.

La Scuola è un' istituzione educativa che opera con lo scopo di migliorare la qualità del servizio scolastico, adattandolo sempre meglio ai bisogni di tutti gli alunni.

Ricerca strategie adeguate

nella progettualità: in fase di progettazione didattica, mediante la condivisione di obiettivi e procedure (curricoli d'Istituto) nella progettazione educativa

(programmazione di classe e redazione dei Progetti su modello comune;

nel percorso: realizzando la continuità educativa e didattica come condivisione di obiettivi e finalità (curricoli, progetti, classi ponte) e la continuità tra ordini di scuole con adeguamento di servizi e di strutture (alunni Scuola Primaria di Tavernelle verso la Scuola Secondaria di Montefelcino);

nella valutazione: con l'adozione di parametri e di indicatori il più possibile comuni e condivisi (rubriche di valutazione e di autovalutazione, schema di struttura valutativa) e con il riesame che porta modifiche ed adattamenti (monitoraggio Progetti, revisione, autovalutazione);

nella comunicazione sia all'interno che verso l'esterno, con il riesame che porta modifiche ed adattamenti (monitoraggio Progetti, revisione, autovalutazione);

la diffusione tempestiva e capillare;

la ripetibilità e la controllabilità delle procedure, utilizzando il POF come carta d'identità che comunica le "intenzioni" dell'Istituto, all'interno ed all'esterno;

la descrizione di tutte le attività per il raggiungimento degli obiettivi;

l'organigramma;

le assemblee e gli incontri nel territorio;

l'informatizzazione della trasmissione della posta interna;

nella ricerca come relazione di concomitanza tra qualità della ricerca e qualità del servizio, con gruppi di ricerca/aggiornamento/autoaggiornamento, in presenza e in rete.

La scuola compensa la progressiva riduzione delle risorse realizzando la **condivisione** e l'**ottimizzazione** dell'utilizzo delle stesse nei percorsi didattici curricolari, nelle attività di Progetti e di laboratori inseriti in orario scolastico ed in quello extrascolastico, come ampliamento dell'offerta formativa.

Quanto esposto, mediante miglior **gestione** delle **competenze**, con **forme di attuazione efficaci** ed efficienti, ponendo sempre al centro dell'attenzione l'**alunno** ed i suoi bisogni formativi.

Scuola e immigrazione

Il contesto nel quale la Scuola ad operare conferisce a questa istituzione compiti e responsabilità sempre più onerosi.

Nella situazione attuale, assume sempre maggiore rilevanza il fenomeno dell'immigrazione.

Il fenomeno di immigrazione ha subito negli ultimi tempi un mutamento non solo quantitativo ma anche qualitativo:

l'aumentata richiesta dei **permessi di soggiorno stabili**;

l'incidenza della **presenza delle donne**

l'insediamento di **interi gruppi familiari**

testimoniano come il **processo migratorio**

abbia perso il **suo carattere di transitorietà** ed in generale le caratteristiche proprie di **immigrazione da lavoro**, assumendo quelle di un vero e proprio **progetto di vita**.

Oggi, più che nel passato, nella scuola ci troviamo ad interagire con ragazzi provenienti da altri paesi, ognuno di loro con un proprio bagaglio linguistico-culturale e religioso.

La **Scuola** costituisce il primo punto di **approdo istituzionale** sia per i minori immigrati sia per le loro famiglie.

Ad essa viene chiesto:

- di **gestire** il disorientamento di chi arriva da un paese diverso, **accogliendolo** senza negare le sue radici culturali, operando tra una **pluralità di matrici ideologiche** molto diverse che vanno, al loro interno, da **posizioni moderate**, aperte al cambiamento ed al confronto ad altre **più conservatrici** che faticano a rapportarsi con la diversità;
- di **salvaguardare** i fondamenti culturali della **nostra identità** nella consapevolezza che l'Italia si è conquistata, nei secoli, un posto di primo piano nel patrimonio culturale europeo ed universale attraverso la sua straordinaria produzione artistica, letteraria, scientifica ...;

- di **conservare le proprie scelte** in campo pedagogico- didattico, sia a livello di contenuti che di metodi (utilizzo del vissuto personale nella didattica, valorizzazione delle peculiarità, interazione con il territorio ...).

Nell'ambito delle **trasformazioni culturali, sociali e politiche** determinate dal fenomeno immigratorio, la scuola assume sempre di più un **ruolo chiave**, quale **spazio focale** della quotidianità e **luogo di modificazioni interattive** tra adulti e non adulti.

- Come **conservare la nostra identità** e le **nostre radici** creando ed aggiornando allo stesso tempo i **parametri di convivenza con altre culture**?

- Come accogliere **l'identità degli altri** senza perdere **la nostra**?

Il Progetto educativo del nostro Istituto si attuerà secondo i **principi individuati, condivisi e seguiti finora**, sviluppando, nel contempo, un **percorso di raccolta e di attenta analisi** degli elementi che si ricavano dalla quotidianità della vita scolastica, per realizzare **prima** una logica multiculturale basata sulla coesistenza nel rispetto delle diversità, **in seguito** un'integrazione intesa in senso interculturale, basata sulla conoscenza reciproca e sullo scambio.

Scuola e cooperazione

La scuola, “luogo privilegiato di rispetto dei diritti umani, di pratica della democrazia, e di formazione di cittadini consapevoli e responsabili” agisce applicando e sviluppando la **Cultura della Cooperazione**, intesa come

- sistema valoriale di riferimento,
- capacità collaborativa finalizzata al raggiungimento di un obiettivo comune,
- dialogo all’interno della scuola tra sue componenti,
- interazione tra scuola e realtà sociale, economica, istituzionale.

Essa trova applicazione

nell’**aspetto metodologico didattico**;

nella **dimensione collegiale e relazionale** della nostra professione docente;

nei **percorsi interattivi** tra i soggetti della scuola;

nell’**interazione** con il territorio.

La cultura della cooperazione promuove, oltre alla partecipazione attiva al proprio contesto, molteplici capacità:

lavorare insieme e collaborare;

sostenersi ed aiutarsi reciprocamente;

condividere successi ed insuccessi;

comunicare e confrontarsi anche con il lontano e con il diverso;

scegliere e decidere;

costruire una responsabilità individuale e collegiale per migliorarsi e migliorare.

La **cooperazione potenzia** gli **aspetti sociali** dell’essere umano; **realizza** la **dimensione relazionale** dell’esperienza; **utilizza e sviluppa** il **pensiero creativo, critico ed autocritico**; **relativizza l’io individuale**, pur riconoscendolo imprescindibile alla costruzione del noi.

Oggi, nella scuola, che fa fronte **alla necessità di soddisfare bisogni formativi in costante e rapida evoluzione** e risponde **ad una domanda sociale** sempre più **complessa**, la **cooperazione** è l’elemento che **attiva la sinergia di tutte le risorse** per impostare e promuovere la formazione di persone

- **capaci** di costruire progressivamente la propria identità personale diventando protagonisti responsabili della propria maturazione intellettuale, sociale e delle proprie scelte;

- **aperte** ad interagire con gli altri;

- capaci di **vivere e di convivere**.

Scuola e qualità

La scuola del nostro Istituto pone al centro della sua azione educativa la persona, nel rispetto delle peculiarità, mirando ad una formazione che permetta ad ognuno di affrontare l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri.

- **Focalizza** l'attenzione sull'utente principale:

attua un'azione educativa che muove dai bisogni formativi e si sviluppa tenendo conto delle attitudini di ciascuno (progetti , laboratori, recupero-potenziamento ...)

- **Valorizza, stimola e tutela** la formazione del personale e migliora le condizioni di lavoro, a diversi livelli:

realizza miglioramenti nella didattica e nell'erogazione dei servizi ad essa collegati (corsi di aggiornamento, attività di ricerca-azione , aggiornamento competenze ...)

- **Utilizza** in modo efficace le risorse:

impiega in modo mirato delle competenze professionali; adeguamento delle strutture e delle attrezzature con dotazioni innovative, al passo con i tempi (lavagna multimediale, laboratorio di informatica)

- **Si apre** alle famiglie ed al territorio:

coinvolge i genitori e delle istituzioni presenti nell'ambiente per la realizzazione di iniziative condivise (rapporti con le famiglie, Progetto Genitori e figli, iniziative con Comuni, enti locali, reti ...)

*Costruisce progressivamente una **continuità effettiva** fra i tre ordini di scuola per assicurare un percorso unitario, organico e completo che attenui le difficoltà e favorisca passaggi il più possibile sereni e gradualì, attuando*

raccordi culturali:	raccordi curricolari	raccordi metodologici
<i>partecipazione a corsi di formazione comuni.</i>	<i>redazione delle programmazioni su curricula disciplinari verticali d'Istituto; utilizzo di modelli comuni per programmazioni disciplinari ed educative e relazioni finali; definizione di strumenti di valutazione del comportamento e delle discipline.</i>	<i>individuazione di metodologie comuni e di stili comportamentali condivisi; individuazione di contenuti disciplinari di collegamento nelle classi di passaggio.</i>

Nel rapporto con il territorio, si impegna per realizzare un sistema formativo integrato

- **Rende trasparente** il progetto formativo nella progettazione, nella pianificazione, nella comunicazione, nella revisione.
- **Si apre verso le risorse formative**, selezionando, nel proliferare di opportunità educative informali, quelle con valide motivazioni pedagogiche; realizza progetti ed iniziative comuni nel rispetto delle caratteristiche di ogni agenzia formativa.
- **Assume visibilità esterna** attraverso manifestazioni che rendono espliciti percorsi e formazione raggiunti dai propri allievi (concorsi, feste, saggi, mostra di fine anno...).
- **Costruisce un progetto culturale ed istituzionale** che miri a coordinare ed integrare le agenzie storiche “istituzionalmente” formative: famiglia, scuola, enti locali, associazionismo.

*Promuove il miglioramento **della cultura della valutazione** educativa e disciplinare mediante un approccio condiviso e critico a strumenti valutativi costruiti **dalla scuola e per la scuola** al fine di consentire*

- omogeneità terminologiche
- espressione numerica della valutazione basata su descrittori comuni
- formulazione di valutazioni oggettive, documentabili e socializzabili della propria realtà.

Il progetto formativo che pone in atto la scuola del nostro istituto risulta quindi orientato **alla realizzazione di progressi qualitativi** negli aspetti di **continuità, interazione con il territorio, organizzazione, valutazione**, al fine di migliorare **apprendimento-insegnamento** ed il **successo formativo** degli **alunni**.

Indicazioni Nazionali e curricolo

“Il paesaggio educativo nel quale opera la scuola oggi è diventato estremamente complesso. “

Gli aspetti principali nei quali si estrinseca questa nuova complessità sono:

- cambiamenti sociali e corresponsabilità educativa,
- intercultura,
- diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione,
- nuove caratteristiche del mondo del lavoro.

Cambiamenti sociali e corresponsabilità educativa

Oggi le **funzioni educative** sono **meno definite**; vi è un'**attenuazione** della **capacità adulta** di **presidio** delle **regole** e **del senso del limite**.

Sono diventati più faticosi i **processi di identificazione** e **differentiazione da parte di chi cresce** e i **compiti della scuola** in quanto **luogo dei diritti di ognuno** e delle **regole condivise**.

La scuola è investita da una domanda che comprende, insieme, l'**apprendimento** e **“il saper stare al mondo”**.

E' necessaria quindi la costruzione di un'interazione tra le famiglie e la scuola, affinché esse **si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative**.

Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di **relazioni costanti per esplicitare e condividere, ciascuna con il proprio ruolo, i comuni intenti educativi**.

Intercultura

Ogni **singola persona**, nella sua **esperienza quotidiana**, deve tener conto di informazioni sempre più **numerose ed eterogenee** e si confronta con la **pluralità delle culture**.

Nel suo itinerario formativo ed esistenziale, **lo studente** si trova a **interagire con culture diverse**, **senza tuttavia avere strumenti** adatti per **comprenderle e metterle in relazione con la propria**.

La presenza **di bambini e adolescenti con radici culturali diverse** è un **fenomeno ormai strutturale** e non può più essere considerato episodico.

Alla scuola spetta il **compito**

- di **fornire supporti** adeguati affinché ogni persona sviluppi **un'identità consapevole e aperta**;
- di **educare** ad una cittadinanza **unitaria e plurale** a un tempo, seguendo una via privilegiata che è la **conoscenza e la trasmissione** delle nostre **tradizioni e memorie nazionali**.

Si tratta di una cittadinanza che certo permane **coesa e vincolata** ai **valori fondanti della tradizione nazionale**, ma che può essere **alimentata da una varietà di espressioni ed esperienze personali** molto più ricca che in passato.

La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “dell’insegnare a essere”.

La diffusione delle tecnologie di informazione e di comunicazione

Le **discipline** sono tutte **accessibili ed esplorate** in mille forme attraverso risorse in continua evoluzione.

Le tecniche e le competenze diventano **obsolete** nel volgere di pochi anni.

Le **trasmissioni standardizzate** e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, **non sono più adeguate**.

La scuola **non ha più il monopolio** delle informazioni e dei modi di apprendere.

“Fare scuola” oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di **apprendimento con un’opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale**.

Il mondo del lavoro

Le relazioni fra il sistema formativo e il mondo del lavoro stanno rapidamente cambiando.

Ogni persona si trova nella ricorrente necessità **di riorganizzare e reinventare le proprie competenze, i propri saperi, il proprio stesso lavoro**.

Per questo l’obiettivo della scuola non può essere soprattutto quello di **inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze**, piuttosto quello di **formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale**.

Al **contempo** significa **curare e consolidare le competenze e i saperi di base**, che sono **irrinunciabili** perché sono le fondamenta per **l’uso consapevole del sapere diffuso** e perché rendono **effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita**.

E' necessario

far sì che gli studenti **acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per**

- **apprendere a selezionare le informazioni;**
- **promuovere** negli studenti la capacità di **elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;**
- favorire **l'autonomia di pensiero** degli studenti, orientando la propria didattica alla **costruzione di saperi.**

La scuola pertanto opera tenendo conto della **CENTRALITA'** della **PERSONA**

Lo **studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti:** cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Ai docenti spetta il compito di

- pensare e realizzare **progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora**, che sollevano precise **domande esistenziali**, che vanno alla ricerca di **orizzonti di significato;**
- **attivare i legami cooperativi;**
- **promuovere la gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.**

In tal modo la scuola fornisce le chiavi

per apprendere ad apprendere,

per **costruire e per trasformare le mappe dei saperi** rendendole continuamente **coerenti** con la rapida e spesso imprevedibile **evoluzione delle conoscenze** e dei loro oggetti.

Si tratta di **elaborare gli strumenti di conoscenza necessari** per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

Per costruire un progetto di scuola partendo dalle Indicazioni nazionali, ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa.

Il curricolo di istituto è **espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica** e, al tempo stesso, **esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto.**

In riferimento al **profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione**, il **curricolo contiene i traguardi** per lo sviluppo delle **competenze**, gli **obiettivi** di apprendimento specifici per ogni disciplina, **l'itinerario più opportuno** per consentire agli studenti il **miglior conseguimento dei risultati.**

I traguardi per lo sviluppo delle competenze

Sono i traguardi formativi a cui è finalizzata la proposta formativa, ovvero i risultati attesi verso cui tendere.

Sono riferimenti **ineludibili**;

aiutano a **finalizzare l'azione educativa** allo **sviluppo integrale dell'allievo**;

costituiscono **criteri per la valutazione delle competenze attese**;

sono **prescrittivi**; sono **oggetto di certificazione**.

Gli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina

Individuano **campi del sapere, conoscenze e abilità** ritenuti **indispensabili** al fine di raggiungere i **traguardi per lo sviluppo delle competenze**

Sono organizzati in **nuclei tematici** e definiti in relazione a **periodi didattici lunghi**.

Si tratta di individuare i contenuti culturali che saranno affrontati nella proposta formativa, ovvero la risposta alla domanda “che cosa insegnare/apprendere?”, quali saperi è necessario sviluppare in relazione ai traguardi formativi che ci si è posti.

L'itinerario formativo

Si tratta di individuare l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Attraverso quali soluzioni educative e didattiche perseguire i traguardi formativi che ci si è posti?

Come esercitare la “mediazione didattica” tra i contenuti culturali e i soggetti in apprendimento?

In pratica è la predisposizione dei processi formativi attraverso cui sviluppare i traguardi e i contenuti culturali.

Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati, tenendo conto di alcuni elementi quali

valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

attuare interventi adeguati delle diversità;

incoraggiare la collaborazione;

promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Si attuerà il passaggio da una didattica trasmissiva ad una didattica euristica;

dalla frammentarietà delle discipline alla ricomposizione dei saperi;

dalle conoscenze alle competenze.

La valutazione

La valutazione **precede, accompagna e segue** i percorsi curricolari.

Assicura agli studenti e alle famiglie **un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni.**

È coerente con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni.

In pratica il momento della valutazione:

è la definizione delle modalità, dei criteri, degli strumenti con cui verificare il raggiungimento dei traguardi formativi e l'efficacia complessiva della propria azione sono aspetti che richiedono di essere identificati già nella fase precedente l'azione stessa, pur all'interno della regolazione continua delle scelte progettuali a cui si è fatto riferimento.

A partire dal curricolo di istituto, **i docenti individuano**

le esperienze di apprendimento più efficaci,

le scelte didattiche più significative

le strategie più idonee

operando l'integrazione fra le discipline e la loro possibile aggregazione in aree.

Non si parla di **programmi**

siamo in piena epoca di indicazioni che (la parola stessa lo chiarisce) non obbligano a scelte preconfezionate ma indicano determinati traguardi che alla fine di un percorso scolastico il bambino deve raggiungere.

La scelta del **come raggiungere** questi traguardi

e attraverso quali contenuti farlo

è responsabilità dell'insegnante che, **libero di esercitare la propria professionalità,** opera delle scelte **condivise** con i colleghi, **finalizzate al raggiungimento di competenze rispettando gli stili d'apprendimento** degli studenti delle proprie classi.

La parola scelta si articola

nella direzione **del contenuto;**

nella direzione **del metodo dato.**

Scegliere non vuole essere l'esclusivo sinonimo di ridurre o, perlomeno, **non in senso negativo.**

Scegliere vuole essere inteso come elemento

di autonomia, di libertà professionale, di responsabilità e soprattutto come elemento di qualità.

Il registro elettronico

Nel nostro Istituto sia la Scuola Primaria sia la Scuola Secondaria di primo grado utilizzano il registro elettronico.

Consiste nella **digitalizzazione** dei registri di classe e dei registri personali dei docenti.

Rappresenta **un'opportunità** per rendere la nostra Scuola **più moderna** ed **efficiente**, un'opportunità che va coniugata con **la privacy**.

Per utilizzare il registro elettronico in classe sono necessarie **la connessione** e un **computer** per il docente.

Flusso delle informazioni e struttura logica

Il registro personale cartaceo è **competenza costante ed esclusiva dal singolo individuo**.

L'introduzione di un ambiente digitale unico implica invece un sistema in cui tutto confluisce e da cui tutto dipende.

Si devono quindi creare le condizioni per viverla come **condivisione di procedure e responsabilità**, ma anche di evidenti **vantaggi**.

PUNTI di FORZA

1. Il registro di classe diventa uno strumento di riferimento e di consultazione sia per la scuola che per la famiglia (assenze in tempo reale, compiti assegnati, attività svolte ...) nella Scuola Secondaria di primo grado.
2. Permette relazioni tra registro di classe e registro dell'insegnante, per cui contenuti presenti nel registro di classe figurano anche in quelli dell'insegnante.
3. Fornisce strumenti di report e di analisi molto importanti per la didattica e la funzione docente.
4. Configura la situazione del singolo alunno oppure di tutta la classe.
5. Permette la visualizzazione e la stampa di griglie e tabelle.
6. Offre la visualizzazione dei risultati con generazione automatica delle medie aritmetiche.
7. Dà la possibilità di effettuare lo scrutinio elettronico diminuendo il tempo, rispetto al cartaceo.

Utilità per le famiglie

L'utilizzo del registro elettronico, pur **non potendo in alcun modo sostituire il colloquio personale** tra docente e genitore, che è fondamentale ai fini della **costruzione di un dialogo e di un'interazione**, potrà **semplificare e migliorare la comunicazione** tra Scuola e Famiglia.

La **visibilità** da parte dei genitori del **rendimento** dei figli a scuola e del loro **comportamento** (assenze in tempo reale, note disciplinari ...) è **continua**, mentre in passato questo aspetto si realizzava attraverso momenti di incontri scuola-famiglia, calendarizzati o concordati in caso di necessità.

PUNTI di DEBOLEZZA

I punti di debolezza sono principalmente legati ad eventuali problematiche tecniche e/o di connessione.

Il piano d'inclusione

La Scuola del nostro Istituto si propone di delineare buone prassi condivise di carattere

- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria)
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza)
- educativo e didattico (assegnazione alla classe, integrazione, inclusione, percorso di formazione e di apprendimento)
- sociale (rapporti ed interazione tra scuola, famiglie e territorio che operano in sinergia)

L'area dello svantaggio scolastico" è più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di bambini ed alunni con certificazione di disabilità.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni:

- svantaggio sociale e culturale, derivante anche dall'isolamento procurato dalle caratteristiche geografiche di alcune zone del territorio del nostro Istituto;
- nuove caratteristiche della famiglia di oggi per motivi diversi (di lavoro, di identità giuridica ...);
- disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici;
- difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché provenienti da paesi extraeuropei.

Bisogni educativi speciali (BES)

Nel variegato panorama delle nostre scuole, la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole predispongano

la realizzazione di percorsi opportunamente tarati sulla specificità individuale del singolo.

In riferimento alle recenti normative sui Bisogni Educativi Speciali (BES), l'Istituto Comprensivo di Montefelcino su proposta del GLI e relativa approvazione del Collegio Docenti, ha stabilito e attuato modalità operative per l'**inclusione**, richiamando i seguenti punti:

A) Definizione dell' espressione BES, in base alla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e la circolare numero 8 del 6 marzo 2013, si intende definire tutte le situazioni in cui gli studenti incontrano importanti difficoltà nel percorso scolastico; tali situazioni vengono ricondotte a due gruppi principali:

1). le condizioni già oggetto di interventi regolati da una normativa come la certificazione di disabilità (L.104/1992 - DL numero 66 della legge 107 del 2015) e i disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010)

2). le altre situazioni che rientrano nella categoria dello svantaggio e disagio.

- Nel primo caso si collocano tutte le situazioni certificate in base alla normativa specifica;

- nel secondo, invece, si trovano tutte le altre situazioni di studenti con difficoltà scolastica effettiva, dovute a vari motivi, comprese le situazioni di difficoltà diagnosticate ma non certificate.

B) Il Collegio dei docenti ha il compito di definire il curriculum in direzione inclusiva, capace cioè di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei criteri per la individualizzazione e la personalizzazione degli obiettivi, attraverso gli strumenti di cui dispone: **il Ptof e il PAI**.

Il nodo fondamentale è quello di una didattica inclusiva, centrata sui bisogni e sulle risorse personali, che riesca a rendere ciascun alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti.

La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti, perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini, (*gestire in modo alternativo le attività d'aula, per favorire e potenziare gli apprendimenti, adottare materiali e strategie didattiche più adeguate ai reali bisogni degli alunni ecc.*).

In merito alle aree della disabilità e dei disturbi evolutivi specifici,
la scuola può trovarsi

- in una situazione in cui tali patologie o disturbi sono già stati diagnosticati e certificati da parte di professionisti dell'ambito clinico – riabilitativo (L. 104/92; DL 66 della legge 107 del 2015; L. 170/2010),

oppure

- nella condizione in cui è l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche dello studente che fa sospettare l'esistenza di limitazioni funzionali o dell'appartenenza ad aree di svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, comportamentali e relazionali da far sospettare con fondatezza il prevalere di fattori **socio-ambientali**, quali elementi ostacolutivi all'apprendimento.

Quali sono i compiti del consiglio di classe o del team docenti:

Verificare il bisogno di un intervento didattico fortemente personalizzato:

- 1) esaminare la documentazione clinica presentata dalla famiglia;
- 2) esaminare qualsiasi altro documento verificabile;
- 3) prendere in considerazione ogni situazione che necessita di un possibile intervento di tipo pedagogico - didattico e che, pur in assenza di documentazione clinica o di diagnosi, motiva l'assunzione delle stesse.

Si ricorda che è stata la Legge 170/2010 e il successivo decreto attuativo (DM 5669/2011) ad introdurre in modo ufficiale il Piano Didattico Personalizzato (PDP) come "vincolo e opportunità" pedagogica e didattica per gli allievi con Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA).

Piano didattico personalizzato(PDP)

La direttiva BES lo richiama come strumento di lavoro in itinere per i docenti, con la funzione di documentare e condividere con le famiglie le strategie di intervento programmate. Si ritiene che il suo impiego possa aiutare a pensare e progettare azioni mirate e specifiche (di individualizzazione e personalizzazione), sulla base delle varieguate situazioni personali e ambientali.

Il PDP ha assunto carattere vincolante, così come si evince dal "Protocollo di Buone Prassi per l'inclusione degli alunni con BES e dalla modulistica ad esso allegata".

E' un documento che può/deve essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o nelle difficoltà dell'alunno; può avere carattere della

temporaneità, ossia può essere utilizzato fino a quando le difficoltà e i bisogni dello studente non siano risolti (es. alunni neo arrivati in Italia, patologie temporanee ecc.). Nel caso in cui la famiglia non partecipi alla stesura del PDP, la scuola deve acquisire agli atti la firma per presa visione oppure redigere un verbale di presentazione.

E' bene che l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, previsti dalla norma, sia concordato con la famiglia e/o con l'alunno.

Personalizzazione e individualizzazione: nella C.M n.8 del 6 marzo 2013, che richiama la Direttiva del 27 dicembre 2012, si legge che gli studenti in difficoltà hanno diritto alla personalizzazione degli apprendimenti così come previsto dalla legge 53/2003.

Il docente, pertanto, nella progettazione dell'azione educativa, deve partire da una lettura pedagogica della norma, con particolare riferimento a:

L.53/2003 art.1 ... favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno e delle scelte della famiglia.

L.53/2003 art.2... assicurare a tutti pari opportunità ... sviluppare le capacità e le competenze, attraverso le conoscenze e le abilità ... in coerenza con le attitudini e le scelte personali

Il docente di sostegno, pur essendo portatore di una formazione specifica e ponendosi come risorsa per l'intero istituto al fine di realizzare una didattica inclusiva, non necessariamente deve ricoprire la funzione specialista BES d'Istituto, in quanto lo spirito della Direttiva tende ad allargare e rendere partecipe tutta la comunità scolastica o meglio a coinvolgere tutti i docenti.

A tal proposito, è compito dell'Istituto incentivare e promuovere Corsi di Aggiornamento rivolti non solo a docenti di sostegno, come strumento necessario all'arricchimento personale che abbia una ricaduta sul professionale, poiché "saper accogliere la diversità" in tutte le sue forme, è uno dei primi compiti a cui ogni insegnante deve saper far fronte.

Certificazione di disabilità

La novità di questo a.s è la modulistica P.E.I allegata all'Accordo di Programma per l'inclusione degli alunni disabili e in alcune delle sue parti presenterà delle peculiarità di natura medico-specialistica, come previsto dalle norme vigenti.

Disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Secondo i dati dell'Associazione Italiana Dislessia, i disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), interessano dal 4 al 6 per cento della popolazione scolastica. Rappresentano, insieme ad altre disabilità definite «di frontiera», nuovi temi che impegnano le istituzioni scolastiche. Essi infatti interessano le competenze strumentali degli apprendimenti scolastici, che se non affrontati adeguatamente, possono provocare conseguenze sul piano psicologico, sociale e lavorativo.

L'alunno con DSA ha difficoltà scolastiche che di solito compaiono già nei primi anni di scuola e persistono negli anni seguenti.

La scuola può essere il primo luogo in cui il problema affiora e quindi il suo intervento è determinante, garantendo l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata.

La diagnosi, la riabilitazione, gli interventi mirati permettono una certa riduzione del disturbo e apportano i maggiori benefici.

Lungo tutto il corso della scolarità, ma soprattutto nei primi anni della Scuola Primaria è utile porre attenzione al fine di

- **identificare i bambini e le bambine con DSA**
- **mettere in atto tutti gli interventi di recupero.**

Alla luce dell'art. 2 Cost., la scuola si presenta come ente sociale al cui interno l'alunno vanta il diritto soggettivo e il relativo dovere sociale di svolgere la propria personalità attraverso l'acquisizione di apprendimenti liberi, critici, sistematici e unitari.

In riferimento al diritto all'istruzione (art. 34, 1° c., Cost) il costituente ha riconosciuto che non è sufficiente stabilire il principio dell'uguaglianza, ma è necessario rimuovere, se esistono, ostacoli che limitano di fatto la sua libertà ed eguaglianza, impedendo che sia effettivo e che di fatto ne limitano la fruizione.

Al riguardo si consideri che l'insieme di disturbi riunito sotto la definizione di DSA non inficia sulle capacità cognitive di chi ne sia affetto, ma se non precocemente ed adeguatamente individuato, può notevolmente condizionare la qualità di vita impedendo il diritto all'istruzione ed alla formazione.

Dal 2004 il Ministro dell'Istruzione ha provveduto a fornire indicazioni con le proprie circolari ministeriali tentando di dare strumenti di risposta ai bisogni emersi nella scuola e ancora non normati.

Riguardo ai DSA

- vengono indicati i «provvedimenti» dispensativi e compensativi per l'adozione di strumenti didattici flessibili durante i corsi di studi anche universitari;
- è previsto l'uso di didattiche personalizzate;
- viene, inoltre, definita la natura anche tecnologica ed informatica di alcuni strumenti compensativi;
- possono essere introdotte misure dispensative rispetto ad alcune prestazioni «non essenziali», ai fini della categorizzazione dei concetti oggetto di apprendimento.

La nostra istituzione scolastica, per assecondare la sua mission, inserisce nel Piano dell'Offerta Formativa azioni finalizzate all'accoglimento degli alunni che presentino DSA e disturbi del comportamento (BES):

si premura di confrontarsi con tali problematiche;

pone in atto corsi di formazione/aggiornamento o ne sollecita la frequenza;

individua figure di riferimento;

effettua operazioni di screening;

costituisce commissioni;

si applica nella metodologia e nella didattica.

L'attenzione e l'impegno per l'inclusione, non solo per rispettare il dettato costituzionale e l'aspetto normativo ma anche per motivi di ordine pedagogico:

il concetto della «centralità della persona» indirizza il nostro Istituto a promuovere strategie educative e metodologie che tengono conto della complessità dell'individuo della sua ricchezza nella specificità per garantire a tutti gli alunni il successo formativo.

Interazione tra scuola e territorio

Nel nostro Istituto, **Scuola e territorio** operano in **sinergia** per il percorso formativo **del bambino di oggi** e del **cittadino di domani**:

un cittadino inteso come persona che dal quel territorio proviene e di cui si farà garante in tutti i suoi aspetti.

La **progettualità** e la **territorialità**, applicate all'educazione ed alla didattica acquisiscono significati che orientano e che garantiscono il successo e la qualità degli interventi formativi.

Nelle nostre scuole la relazione tra progettualità e territorio ha motivazioni di tipo diverso:

storiche

L'Istituto comprensivo di Montefelcino è stato istituito come circolo didattico nell'anno 1995/96 a seguito della fusione del 2° Circolo di Fossombrone con la Scuola Media "A. Bucci" di Montefelcino.

Nella nascita del nostro Istituto ha avuto un ruolo importante il presupposto di difendere e valorizzare risorse e peculiarità paesaggistiche e culturali impedendo il depauperamento delle zone dell'entroterra.

Il collegamento, l'interazione tra scuola e territorio è uno dei criteri a cui ispira la sua azione poiché è anche uno dei motivi per cui è nato.

geografiche

Il nostro Istituto comprende le Scuole di tre Comuni.

Essi si estendono su un territorio con caratteristiche geografiche diverse che determinano differenze anche negli aspetti antropici in generale.

Estremamente varie sono le realtà di provenienza dei nostri alunni.

La frammentazione degli insediamenti urbani, la presenza di abitazioni isolate conferiscono alla scuola una funzione aggregante, sia per i ragazzi i quali vi trovano un luogo d'ascolto, confronto e scambio di idee, sia per il territorio, per il quale la scuola è un centro culturale di riferimento.

Pertanto è necessario configurare al meglio il concetto di "territorio", inteso non solo come spazio geo-antropologico determinato e circoscritto, ma anche e soprattutto

come campo culturale dai confini elastici e dalle molteplici possibili interfacce, proprio come esso va delineandosi nelle politiche di sviluppo socioeconomico e culturale e nell'impostazione degli interventi educativi.

sociali

La scuola tiene conto delle nuove caratteristiche della società in cui opera:

la rapida evoluzione determinata dal progresso tecnologico- scientifico;

le difficoltà delle agenzie educative, in particolare della famiglia, per motivi diversi (di lavoro, di identità giuridica ...);

l'incertezza degli scenari e la mutevolezza delle loro caratteristiche con problematiche sempre nuove (intercultura, multimedialità, lavoro ...);

la particolare attenzione da indirizzare allo svantaggio scolastico, area sempre più ampia e non sempre riferibile al deficit.

La **progettazione** e il **territorio**

rappresentano quindi due essenziali riferimenti da cui non è possibile prescindere per creare una sinergia tra i difficili meccanismi e gli intrecci operanti nel "*pianeta scuola*" **a partire** dagli elementi più semplici quali i trasporti, gli orari di funzionamento, la mensa, le uscite didattiche ...

fino a quelli più complessi, costituiti dai percorsi educativi e didattici, dagli intrecci interdisciplinari, dai piani di inclusione ... **come risposte** alle problematiche attuali e ai bisogni formativi.

Nell'interazione con il territorio cerchiamo la risposta alle problematiche attuali e ai bisogni formativi attraverso

iniziative

- che favoriscano lo sviluppo sociale e culturale degli alunni (distanza dai centri abitati, isolamento delle famiglie...)
- che compensino le situazioni di disagio e di difficoltà nell'apprendimento (disagio collegato al fenomeno dell'immigrazione, alle mutate condizioni della vita familiare, ai bisogni educativi speciali...)
- che contribuiscano al potenziamento delle attitudini personali (musica, arte...)

conoscenze

- dei vari aspetti del territorio (Storia, Geografia, Scienze, Storia locale...) ;
- partecipazione alle manifestazioni locali ritenute utili dalla Scuola per la costruzione di identità e di integrazione;
- per la convivenza democratica serena;
- per la salvaguardia dell'ambiente

***Io, le scienze e la
natura***

***Genitori e alunni
fuori classe***

***Genitori e alunni
in classe***

***Educare alla
legalità***

**La contestualizzazione del legame tra i tre ordini di
scuola e il territorio si estrinseca anche nello sviluppo
delle attività progettuali e delle iniziative**

***Concerti di pace
e solidarietà***

Progetti Cea

***Io, tu, noi ... insieme
stiamo bene***

***Concerto di
Natale***

***Incontri con le
scuole in biblioteca***

CONTESTO TERRITORIALE

Il nostro Istituto comprende le scuole di tre Comuni:



Montefelcino



Colli al Metauro



Isola del Piano

Essi si estendono su un territorio con caratteristiche geografiche diverse che determinano differenze anche negli aspetti antropici in generale. Estremamente varie sono le realtà di provenienza dei ragazzi che usufruiscono del servizio scolastico offerto dal nostro Istituto Comprensivo.



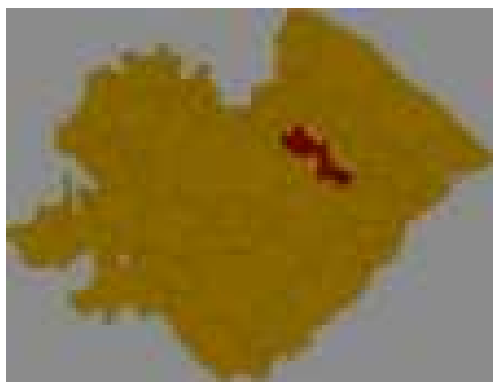
La lontananza fra le scuole e la loro distanza dalla stessa Presidenza richiede un notevole impegno organizzativo per il raccordo sia fra gli insegnanti che fra gli alunni dei diversi ordini di scuola.

Per facilitare la comunicazione e l'informazione, tutti i plessi scolastici hanno un collegamento ad Internet ed un indirizzo di posta elettronica.



Inoltre la zona pianeggiante, rispetto a quella collinare, vive un momento di incremento demografico che comporta un adeguamento delle strutture e delle risorse sia economiche che professionali.

MONTEFELCINO



Il territorio del Comune di Montefelcino ha un'estensione di 38 Km² circa e si sviluppa dalla zona del Metauro fino a Casarotonda sul versante del Foglia.
Abitanti: n. 2627 (01/01/2018).

Da un'altezza di metri 68 s.l.m. (frazione di Sterpeti) si passa a quella di m. 555 di Fontecorniale.

La natura del territorio è prevalentemente collinare e montuosa.

Le risorse provengono da attività agricole con produzioni cerealicole e viticole nella parte collinare; pascoli e boschi nella zona di Fontecorniale; produzioni ortofrutticole nella zona irrigua di Sterpeti.

Alcune industrie sono presenti con insediamenti lungo la strada Flaminia. Altre sono a carattere artigianale: lavorazione del legno, del ferro, della terracotta, della ceramica, tessile e meccanica. Il territorio comunale dispone di vari impianti sportivi: palestra comunale e campo sportivo nel capoluogo, campi da calcio nelle diverse frazioni, campo da tennis a Ponte degli Alberi e campetto polivalente a Sterpeti.

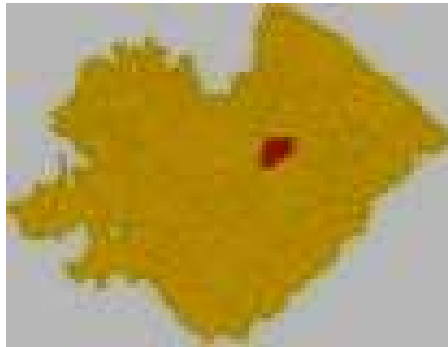
Varie sono le associazioni, sia sportive che culturali, presenti nel territorio (Pro Loco, Avis, Banda Musicale, associazioni sportive)

che in collaborazione con l'amministrazione comunale e altre istituzioni promuovono manifestazioni di successo per salvaguardare, apprezzare e diffondere la cultura del borgo.



ISOLA del PIANO

Abitanti: n. 600 (01/01/2018)



Il territorio del Comune di Isola del Piano, di natura prevalentemente collinare e montana, si estende su una superficie di 29,4 Km² e si sviluppa da una quota minima di 120 metri s.l.m. ad una massima di metri 620 s.l.m. Oltre al capoluogo propriamente detto è formato dalle frazioni e borghi di Castelgagliardo, Scotaneto, Valle di Sopra, Montebello e Massano. Le risorse del territorio sono a carattere prevalentemente agricolo. Permane una residua attività di pastorizia e di apicoltura.

Diffusa è la silvicoltura nelle zone più elevate (Cesane). E' sviluppata l'agricoltura biologica che ha favorito l'ampliamento delle attività della Cooperativa Alce Nero (produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti) e la nascita di varie strutture agrituristiche.



Nel Comune sono presenti strutture sportive (campo da calcio, campetti da bocce e calcetto) e associazioni quali la Pro-Loco e la Polisportiva.

Anche Isola tende a conservare la cultura del passato in modo particolare per gli aspetti della tessitura e del ricamo.



COLLI AL METAURO



Colli al Metauro è un comune istituito il 1° gennaio 2017 dalla fusione dei comuni di Montemaggiore al Metauro, Saltara e Serrungarina. Tavernelle di Colli al Metauro(ex frazione del comune di Serrungarina) è rimasta ancorata all'Istituto Comprensivo di Montefelcino. La sede comunale si trova a Calcinelli, la frazione più grande del comune.

Abitanti: n. 12369 (01/01/2018).

Il territorio è prevalentemente collinare ed è attraversato, a valle, dal fiume Metauro.



La maggior risorsa è l'agricoltura: praticate sono l'olivicoltura, la viticoltura e la produzione di ortaggi. Questo settore si sta modernizzando e vede sorgere nuove aziende agricole, che operano, coadiuvate dagli enti locali, per la valorizzazione e la promozione dei prodotti tipici locali, quali olio d'oliva e pera angelica.

Festa della pera angelica: ultima domenica di agosto a Serrungarina

Nella zona di Tavernelle si trovano diversi insediamenti industriali : lavorazione del legno , del ferro, maglifici e confezione di capi d'abbigliamento a carattere artigianale o di piccola e media industria.

I centri storici dei paesi del Comune, ubicati nel territorio collinare, dopo un periodo di progressivo spopolamento, sembrano riappropriarsi di una nuova vitalità dovuta, sia all'insediamento di qualche nuova famiglia, sia al restauro, alla ristrutturazione in stile consono alle caratteristiche storico-urbanistiche dei vecchi edifici.



Serrungarina, ormai nota come “Paese del presepe”, nel periodo natalizio, è meta di numerosi visitatori e in tale occasione sa essere particolarmente accogliente, con iniziative varie e mostre che fanno da cornice al suggestivo presepe meccanizzato.



Tavernelle, che si trova a valle, dispone di un campo sportivo, di un bocciodromo, di un campo da calcetto e, da settembre 2013, di una palestra nuova, ampia e funzionale. Varie sono le associazioni culturali e sportive che operano sul territorio: AVIS, Bocciofila, Polisportiva, Pro-Loce.



CONTESTO OPERATIVO

Il nostro Istituto comprende le scuole di tre Comuni:

**POPOLAZIONE SCOLASTICA: n. alunni frequentanti 553
di cui 29 diversamente abili e 59 stranieri**

**NUMERO CLASSI/sezioni Scuola Secondaria 7
NUMERO CLASSI /sezioni Scuola Primaria 14
NUMERO SEZIONI Scuola dell'Infanzia 6**

NUMERO DOCENTI 77

**NUMERO UNITA' COLLABORATORI SCOLASTICI
13 a tempo indeterminato**

**NUMERO UNITA' PERSONALE AMMINISTRATIVO
4 Assistenti Amministrativi e 1 D.S.G.A.**

DIRIGENTE SCOLASTICO

Scuole dell'infanzia

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16,00



ISOLA del PIANO
via G. Garibaldi
Tel. 0721-720100
email sc.isoladelpiano@libero.it
Sezioni: 1 Alunni: 22
Docenti: 3
Numero ATA: 1



STERPETI (Comune di Montefelcino)
Tel. 0721-720100
Sezioni: 2 Alunni: 52
Docenti: 5
Numero ATA: 2



TAVERNELLE (Comune di Colli al Metauro) via delle Scuole **Tel. 0721/896492**
e-mail:
infanziatavernelle@gmail.com
Sezioni: 3 Alunni: 73
Docenti: 10
Numero ATA: 2

SCUOLE PRIMARIE



Montefelcino

Via Don L. Sturzo, 1 Tel.0721/729403

sm.montefelcino@provincia.ps.it

classi/sezioni 5 Alunni 95

n. Docenti 15

n. ATA 2

Orario: dal lunedì al venerdì

8,10/13,00 Sabato 8,10/12,00



Isola del Piano

Via G. Garibaldi Tel. 0721-720100

email

sc.isoladelpiano@libero.it

classi/sezioni 3 Alunni 47

n. Docenti 8

n. ATA 1



Tavernelle (Comune di Colli al Metauro)

Via delle Scuole, 31

Tel. 0721- 896457

sc.tavernelle@provincia.ps.it

classi/sezioni 6 Alunni 117

n. Docenti 13 n. ATA 2

Orario: dal lunedì al sabato: dalle ore 8,20 alle 13,00

SCUOLA SECONDARIA di primo grado di MONTEFELCINO

Piazza Roma, 1 Tel.0721/729403

e.mail sm.montefelcino@provincia.ps.it

Edificio completamente ristrutturato ed inaugurato nell'anno scolastico 2013/14



classi/sezioni: 7

Alunni: 149

Docenti: 26

ATA: 3

Palestra nelle immediate vicinanze



SCUOLA PRIMARIA**Ore delle discipline su 28 settimanali**

	cl. 1 ^a	cl. 2 ^a	cl. 3 ^a	cl. 4 ^a	cl. 5 ^a
Italiano	8	7	7	7	7
Matematica	5	5	5	5	5
Storia - Geografia	3	3	2 +2	2+2	2+2
Scienze	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	1	1	1
Scienze motorie	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Laboratorio	2	2	2	2	2

Potranno essere apportate modifiche in base a comprovate esigenze di ciascun Plesso, vista l'eterogeneità delle caratteristiche degli stessi.

I laboratori vanno assegnati preferibilmente agli insegnanti di Italiano e Matematica, salvo necessità o scelte diverse.

La Scuola accoglie gli alunni in anticipo rispetto all'orario di servizio degli insegnanti (fino ad un massimo di 30 minuti) e permette una breve permanenza dopo l'uscita, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, su richiesta dei genitori per comprovate esigenze.

Nei tempi descritti gli alunni autorizzati sono affidati alla sorveglianza dei collaboratori scolastici.

SCUOLA SECONDARIA di primo grado di Montefelcino

Ore delle discipline su 30 settimanali

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 7,50 alle 13,50

Discipline	Ore
ITALIANO	6 ore
STORIA	2 ore
GEOGRAFIA	2 ore
APPROFONDIMENTO in materie letterarie	1 ora
MATEMATICA	4 ore
SCIENZE	2 ore
TECNOLOGIA	2 ore
ARTE e IMMAGINE	2 ore
MUSICA	2 ore
EDUCAZIONE FISICA	2 ore
RELIGIONE	1 ora
INGLESE	3 ore
SECONDA LINGUA	2 ore

LINGUE STRANIERE

1^ LINGUA STRANIERA OBBLIGATORIA: INGLESE

2^ LINGUA STRANIERA FACOLTATIVA: TEDESCO - SPAGNOLO

***I TRE COMUNI (MONTEFELCINO – ISOLA DEL PIANO – COLLI AL METAURO)
GARANTISCONO IL TRASPORTO DEGLI ALUNNI RESIDENTI PER LA SCUOLA
SECONDARIA DI MONTEFELCINO.***

LABORATORI

Sono facoltativi, con rientro pomeridiano, a scelta fra i seguenti:

TEATRO-FOTOGRAFIA-CODING-MOTORIA

Gli alunni autorizzati possono essere a scuola prima dell'inizio delle lezioni, per comprovati motivi (esigenze di lavoro dei genitori ...) ed affidati alla sorveglianza di un collaboratore scolastico. Per particolari esigenze gli alunni possono permanere nell'edificio scolastico, per un tempo breve, anche dopo il termine delle lezioni.

Dirigente Scolastico
Prof. Renata Falcomer

Collaboratori del Dirigente Scolastico:

1° collaboratore

Staff di direzione:

***Collaboratori
del Dirigente scolastico
Coordinatori di Plesso
Funzioni strumentali
Animatore digitale e team digitale
Referente cyberbullismo
Comitato di valutazione***

Funzioni strumentali:

- " Revisione ed aggiornamento P.T.O.F. dell'Istituto;
- Aggiornamento Piano di Miglioramento; RAV e monitoraggio;
- Supporto ai docenti e coordinamento della Progettazione didattica.
- Problematiche connesse all'handicap ed al disagio sia interne all'Istituto sia in collegamento con gli Enti territoriali, gestione del G.L.I. d'Istituto.

-Gruppo di lavoro/commissioni

-PTOF

-NAI

-GLI

**-ORARIO SCUOLA
SECONDARIA**

**-TEAM INNOVAZIONE
TECNOLOGICA**

-Consiglio di intersezione

-Consiglio di interclasse

-Consiglio di classe

-Collegio docenti

R.S.U. d'Istituto

Consiglio d'Istituto

- D.S.A.**
- Ass. amministrativi.**
- Funzioni aggiuntive-incarichi specifici.**
- Nucleo gestione emergenze(Lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione e gestione delle emergenze).**
- Medico competente.**
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza**

AREA di MIGLIORAMENTO con RIFERIMENTO al RAV

Per l'anno scolastico in corso si conferma quanto elaborato nei precedenti, introducendo alcuni aggiornamenti.

Pertanto, il capitolo "Area di miglioramento con riferimento al RAV" risulta essere il seguente.

Il RAV, elaborato nel mese di giugno 2015 da parte di un'apposita Commissione e successivamente aggiornato, ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI, dall'ISTAT e dal monitoraggio AUMIRE 2017, di accertare risultati buoni riguardo alla maggior parte degli aspetti, aggiornati come di seguito descritto.

- CONTESTO e RISORSE: medio- basso il contesto territoriale dal punto di vista socio economico e buono per la collaborazione effettuata con le numerose associazioni e agenzie educative. Riguardo alle Amministrazioni Comunali, le considerazioni sono differenti in riferimento alla collaborazione che proviene dai tre Comuni, in quanto raggiunge un livello di eccellenza per Isola del Piano, si mantiene su un piano intermedio per Montefelcino e Colli al Metauro.

Dalle Amministrazioni Comunali ci si attende un'attenzione maggiore
nella manutenzione ordinaria;
nella collaborazione agli obiettivi di miglioramento,
attraverso l'implementazione della connessione Internet,
per gestire al meglio il registro elettronico e per utilizzare una didattica
che si avvale delle nuove tecnologie.

- ESITI: positivi da parte della quasi totalità degli studenti, riguardo alla promozione e alla preparazione.

- PRATICHE EDUCATIVE e DIDATTICHE: buone le iniziative per l'inclusione, per la differenziazione, per la relazione con il territorio. Positivo l'utilizzo di metodologie e strumenti che personalizzano i percorsi, curano l'interdisciplinarietà e lo sviluppo delle competenze, (quali il cooperative learning, l'impiego dei tablet, la realizzazione di

attività laboratoriali, lo sviluppo di progetti “Inclusione”, “Genitori e alunni fuori classe”, “Genitori in classe” , ...).

- ASPETTO GESTIONALE e ORGANIZZATIVO: positiva l’organizzazione dell’Istituto; curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito.

IL MIGLIORAMENTO interesserà due aree:

a) ESITI STUDENTI

**b) FORMAZIONE e AGGIORNAMENTO DOCENTI/INNOVAZIONE
METODOLOGICO-DIDATTICA**

Per il punto a:

OBIETTIVI:

- potenziare la motivazione allo studio;
- migliorare gli esiti scolastici in relazione alle sufficienze ed alle eccellenze.

AZIONI :

■ adozione di nuove scelte metodologiche e didattiche (Progetti quali “Genitori in classe”, “Inclusione”, “A caccia di emozioni”, “Noi amici dell’ambiente”, ...);

laboratori;

metodologie note come home school, flipped classroom, cooperative learning ... o più “artigianali”(cioè elaborate dall’insegnante);

■ introduzione di monitoraggi, con raccolta e tabulazione di dati delle verifiche;

■ incontri tra docenti, con organizzazione flessibile per composizione e compiti (di classi parallele o per aree ...) a scadenza mensile o bimestrale;

■ utilizzo di situazioni concrete che implicino lo sviluppo delle competenze;

■ utilizzo di criteri di valutazione comuni;

■ predisposizione delle prove finali(lingua italiana e matematica), comuni a tutte le classi: dalla seconda primaria.

RISORSE UMANE E FINANZIARE:

Tutti gli insegnanti della Scuola Primaria dell'Istituto, impegnati durante le ore di programmazione didattica ed educativa;
insegnanti gruppo NAI preposti al compito di tabulazione dei dati;
risorse umane e finanziarie descritte nel Progetto "Miglioriamo insieme".

Per il punto b:

OBIETTIVI: progredire nella competenza tecnologica, nella didattica per competenze ed utilizzare una didattica che si avvale delle nuove tecnologie;

incrementare la partecipazione di tutto il personale docente a corsi di formazione/aggiornamento interni all'Istituto e a quelli esterni, scelti dai docenti.

AZIONI :

- corso di formazione "Innovazione tecnologica e metodologica didattica" interno all'istituto;
- invio ai docenti, da parte della funzione strumentale preposta, di materiale per favorire l'autoaggiornamento tramite link, siti, webinar, edizioni, corsi di aggiornamento, tutto ciò che afferisce all'obiettivo di migliorare gli esiti;
- implementazione della connessione Internet in tutti i Plessi dell'Istituto;
- adozione per la scuola Primaria di un modello unico di PDE; linee guida comuni da utilizzare nell'elaborazione della programmazione;
- incontri tra docenti di classi parallele, a scadenza bimestrale;
- incentivazione, valorizzazione della partecipazione dei docenti a corsi di formazione/aggiornamento esterni/interni e di iniziative di autoaggiornamento;

per l'a.s. 2015/16: avvenuta partecipazione di tutto il personale docente al corso di formazione/aggiornamento, interno all'Istituto, sulla didattica per competenze;

per l'a.s. 2016/17: organizzazione di un corso di formazione/aggiorna-

mento, di rete, su alunni con disturbi del comportamento;
corso di formazione “Cittadinanza digitale e strumenti di condivisione”
(prof.ssa Paradisi);
formazione in verticale Infanzia-Primaria, su didattica per competenze
(prof.ssa Passerini) ;

per gli anni scolastici 2017/18 e 2018/19:
incentivazione, valorizzazione della partecipazione dei docenti a corsi di
formazione/aggiornamento esterni ed interni (anche usufruendo della
piattaforma SOFIA) e di iniziative di autoaggiornamento.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Esperti o enti esterni che realizzino i corsi di aggiornamento.
Insegnanti dell'Istituto.

POSTI di ORGANICO POTENZIATO

I docenti sono stati utilizzati per far fronte alle necessità emerse nei
Plessi, sia come potenziamento disciplinare che come valorizzazione dei
percorsi formativi individualizzati che si realizzano nei momenti di
contemporaneità dei docenti;



ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTEFELCINO

P.zza Don Luigi Sturzo, 1 - 61030 MONTEFELCINO (PU)
Tel. 0721/729.429 - Fax 0721/729.140
Codice Fiscale e Part. Iva 81005290416
E-mail: psic810002@istruzione.it Pec:
psic810002@pec.istruzione.it



sito web: www.icsmontefelcino.gov.it

Elenco Progetti P.T.O.F. A.S. 2018/2019

Scuola dell'Infanzia

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	I colori dell'alimentazione Referente ins. Capodicasa Sabrina	Isola del Piano	Tutti	Ottobre- maggio/giugno	L'alimentazione è uno dei fattori che più collaborano alla qualità della vita d'ognuno. Il cibo è da interpretare sia come bisogno primario del corpo, sia come metafora di ciò che nutre l'essere umano. Attraverso giochi, racconti, semplici esperimenti, percorsi immaginari si accompagneranno i bambini a conoscere le caratteristiche dell'alimentazione ed i vari percorsi didattici ad essa legati.

2.	Parole che crescono con me Referente ins. Capodicasa Sabrina	Isola del Piano	Bambini che non si avvalgono dell'I.R.C.	Ottobre-giugno	Percorso educativo-didattico per conoscere e potenziare la lingua italiana (per i bambini che non frequentano l'ora di religione cattolica).
3.	L'orto un giardino da...gustare Referente ins. Conti Elisabetta	Tavernelle	1^A Infanzia Tavernelle/ Infanzia Saltara	Ottobre-giugno	Il progetto intende promuovere un percorso educativo-didattico attraverso un piccolo orto nel giardino della scuola dell'infanzia, valorizzando la cura della terra e l'origine dei prodotti vegetali.
4.	Si presenta... la SCUOLA DELL'INFANZIA Referente ins. Conti Elisabetta	Tavernelle	Nuovi iscritti	gennaio	La Scuola dell'Infanzia sarà aperta un pomeriggio di gennaio. "Open day".
5.	Le emozioni a colori, attraverso i linguaggi del corpo Referente ins. Eusepi Tiziana	Tavernelle	1^A/1^B/1^C	Febbraio - maggio	Le emozioni hanno un ruolo significativo nell'offerta formativa di una scuola dell'Infanzia: la conoscenza delle emozioni, migliora la personalità del bambino, il clima della sezione, il rapporto delle insegnanti e tra i bambini stessi, i quali si scontrano con la difficoltà della condivisione e dei primi conflitti, superando progressivamente l'egocentrismo. I colori sono uno degli strumenti base per lo sviluppo della creatività. Tramite i colori riusciamo a rappresentare non solo la realtà che ci circonda, ma anche la nostra personalità.

6.	Natale...una notte davvero speciale Referente ins. Conti Elisabetta	Tavernelle	Bambini 1^A/1^B/1^C	Primi di Dicembre.	Tutti i bambini, genitori e insegnanti, si incontrano a festeggiare il Natale con canti, poesie e l'arrivo di Babbo Natale con i doni. La festa si svolgerà in orario extrascolastico.
7.	Psicomotricità Referente ins. Conti Elisabetta	Tavernelle	Tutti i bambini	Novembre-aprile	Il progetto si pone l'obiettivo di offrire ai bambini la possibilità di sperimentare, scoprire ed esprimere le proprie potenzialità ed emozioni, in un clima di divertimento, collaborazione e accettazione, all'interno di uno spazio ben definito da regole chiare e contenitive. Collaborazione con esperto.
8.	Tutti al mare Referente ins. Conti Elisabetta	Tavernelle	Bambini 1^A/1^B/1^C	Ultime 2 settimane di giugno	Il progetto intende fornire ai bambini un'esperienza extrascolastica positiva e divertente così da concludere l'anno scolastico in allegria.
9.	Giocare costruire fare...imparare l'italiano Referente ins. Conti Elisabetta	Tavernelle	Bambini che non frequentano l'ora di religione 1^A, 1^B, 1^C	Ottobre-giugno	Percorso educativo-didattico per conoscere e potenziare la lingua italiana (per i bambini che non frequentano l'ora di religione cattolica).

10.	Open day Referente ins. Battistini Serenella	Sterpeti	Futuri bambini e genitori	Gennaio	Le insegnanti accolgono le famiglie e i bambini per far conoscere gli ambienti-scuola e presentare il progetto educativo e gli obiettivi che intendono perseguire.
11.	Le meraviglie del prato Referente ins. Curzi Paola	Sterpeti	1^A/2^A	Febbraio-maggio	Le insegnanti intendono proporre ai bambini esperienze concrete, partendo dall'osservazione libera di alcuni animali per arrivare poi a conoscerli nella loro struttura morfologica, comportamentale ed ambientale in modo da promuovere apprendimenti significativi.
12.	Pratica psicomotoria Aucouturier Referente ins. Battistini Serenella	Sterpeti	Tutti i bambini	Ottobre-marzo	La pratica psicomotoria di B. Aucouturier offre ai bambini la possibilità di uno spazio di crescita complementare a quello scolastico e familiare. Si fonda sul gioco spontaneo, sul piacere del bambino di giocare e di esprimersi tramite la rappresentazione grafica, il costruire e il parlare. Collaborazione con esperto.
13.	Le parole crescono con me Referente ins. Mentuccia Simonetta	Sterpeti	Bambini che non si avvalgono dell'I.R.C.	Ottobre-giugno	Percorso educativo – didattico per conoscere e potenziare la lingua italiana (per i bambini che non frequentano l'ora di religione cattolica).

14.	Happy English Referente ins. Renzi Daniela	Tutti i plessi della Scuola dell'infanzia	Bambini 4-5 anni	Febbraio-marzo	In conformità con quanto stabilito dalle indicazioni nazionali ministeriali, è di fondamentale importanza favorire un approccio alla lingua straniera già durante la scuola dell'infanzia. Il progetto intende sensibilizzare i bambini ad un codice linguistico diverso dal proprio, scoprirne le sonorità e le peculiarità ed avvicinarli gradualmente al suo uso, sviluppando così, le abilità e le competenze indispensabili per la carriera scolastica e per la formazione di una piena cittadinanza europea.
15.	Lo sport....benessere per il corpo Referente ins. Tamanti Patrizia	Tutti i plessi della Scuola dell'infanzia	Tutti i bambini	Novembre-maggio	Il team docente ripropone anche quest'anno la manifestazione sportiva visti i risultati positivi ottenuti negli anni precedenti. La finalità del progetto è quella di condurre gli alunni al miglioramento della propria consapevolezza corporea e all'arricchimento delle proprie esperienze motorie con particolare attenzione allo sviluppo degli schemi motori di base e delle capacità coordinative. Il progetto si prefigge inoltre di favorire la socializzazione ed il rispetto delle regole all'interno del gruppo.

Infanzia/primaria

N.	Progetto	Plesso	Alunni destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	Open-day Referenti ins.ti Capodicasa Manola, Capodicasa Sabrina	Isola del Piano	Futuri alunni/genitori		Una mattinata o pomeriggio, in data da definire quando uscirà la circolare sulle iscrizioni, la scuola sarà aperta ai genitori e bambini che devono effettuare le nuove iscrizioni.
2.	Adozione a distanza Referenti ins.ti Capodicasa Manola, Capodicasa Sabrina	Isola del Piano	Tutti gli alunni	Dicembre	Attraverso la lettura di racconti/storie che offrono spunto a riflessioni e approfondimenti sui temi della solidarietà, gli insegnanti potranno guidare gli alunni in un lavoro di analisi e di approfondimento delle storie e della loro trasposizione nella realtà in cui vivono e di altre realtà lontane in cui i diritti basilari (scuola, assistenza sanitaria, alimentare...) non sono garantiti.
3.	Progetti C.E.A Referenti ins.ti coinvolti	Scuole/docenti interessati	Tutti gli alunni delle classi interessate	Da definire	Il C.E.A. sta inviando alle Scuole, in questo periodo (fine mese di ottobre), i programmi relativi ai progetti di educazione ambientale. Gli insegnanti decideranno a quale proposta aderire, dopo attenta presa visione e condivisione con i colleghi. Pertanto i progetti specifici sono ancora in via di definizione.

Scuola Primaria

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	L'isola delle storie Referente ins. Balducci Arnaldo	Isola del Piano	Tutti	Anno scolastico	Il Progetto intende promuovere il piacere della lettura e della scrittura in un clima ludico e sereno di effettiva partecipazione e condivisione di esperienze, emozioni, sensazioni. Vigotski afferma che nel gioco il bambino si comporta sempre in modo superiore alla sua età. Partendo allora dal gioco, il bambino, opportunamente guidato, potrà dare libero sfogo alla fantasia per immaginare personaggi e situazioni, per poi giungere a positive soluzioni di problemi. Le storie che si inventano giocando acquistano importanza per lo sviluppo emotivo, cognitivo e sociale del bambino. Giocare con la fantasia sviluppa inoltre creatività, elasticità mentale, capacità di attenzione, autostima e motivazione. In questo secondo anno il progetto darà particolare importanza all'ambiente come luogo da preservare e curare al fine di vivere in serena e salutare simbiosi con tutti
2.	EmozionArti Referenti Ins.ti	Montefelcino	Tutti	Novembre-maggio	Considerando le ripercussioni delle problematiche socio-culturali attuali sul mondo interiore dei nostri bambini, l'intento del Progetto è quello di potenziare e rendere consapevole un concetto fondamentale: che ciascuno ha il diritto e la possibilità di esprimere, in maniera personale, originale ed autonoma, le proprie sensazioni, le gioie, le paure, le idee, i desideri, le tensioni attraverso l'uso di altri linguaggi oltre a quello della parola, favorendo così la libertà di espressione. Il riconoscimento di ciò che proviamo ci aiuta poi a meglio "gestire" le nostre emozioni, qualunque esse siano, in un percorso che conduce gradualmente

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
	Bognini Beatrice, Donnini Francesca				anche al riconoscimento ed al rispetto delle altrui.
3.	Teatro Referente ins.ti di classe	Montefelcino	Tutti	Ottobre- dicembre	Il Teatro è l'Arte del mettersi in gioco (non è un caso che in inglese <i>recitare</i> si dica "to play" e in francese "jouer"), l'essere messi nella condizione di potersi lasciare andare senza tensioni e imbarazzi, senza sovrastrutture e timori. Per mezzo di questo espediente, nel lavoro si punta a creare un gruppo coeso e affiatato, disposto a "buttarsi", a esprimersi in modo creativo. In quanto gioco tutti hanno un ruolo preciso che non può prescindere dal rispetto del ruolo degli altri. Collaborazione con esperto.
4.	Easy basket Referente ins. Basili Ivana	Montefelcino	Tutti	Novembre-aprile	Durante le lezioni di motoria, e comunque a settimane alterne, ci si avvarrà della collaborazione di un istruttore di basket per l'avvio all'acquisizione delle principali tecniche del basket. Il progetto prosegue con le stesse modalità da circa un decennio ottenendo buoni risultati e un positivo riscontro da parte delle famiglie e degli alunni.
5.	Solidarietà "Io e gli altri"	Montefelcino	Tutti	Anno scolastico	Il progetto intende far conoscere realtà culturali e sociali diverse da quelle in cui gli alunni vivono, attraverso iniziative proposte da enti territoriali e associazioni.

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
	Referente ins. Basili Ivana				
6.	Si fa musica, classi 1^2^3^ Referente ins. Binci Beatrice	Montefelcino	Classi 1^/2^/3	Novembre- dicembre	Il progetto intende avvicinare i bambini al mondo della musica e del ritmo espresso in tutte le sue forme: body percussion, canto, uso di strumenti “fai da te”. Collaborazione con esperto.
7.	La solidarietà nel territorio e nel mondo Referenti ins. Contatti preliminari: la fiduciaria Biagiotti Alessandra. Fase operativa: tutti gli ins.ti di classe	Tavernelle	Tutti	Le iniziative: dicembre e marzo. Durante l’anno le attività con le insegnanti secondo programmazione	Il progetto viene realizzato da diversi anni per mettere in relazione le problematiche umane e il mondo del volontariato con gli alunni. Ciò avviene attraverso la costruzione di percorsi educativi che vedono coinvolti gli alunni, i genitori, le insegnanti, le associazioni e i volontari che si occupano di tematiche sociali quali la disabilità (A.N.F.F.A.S) e la povertà delle popolazioni africane, (sig.ra franca Aiudi, volontaria di “Africa mission”).

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
8.	“Incontri con le scuole in Biblioteca” Referenti ins.ti Per i contatti preliminari: la fiduciaria ins. Biagiotti Alessandra, Fase operativa: docenti di Italiano di ogni classe	Tavernelle	Tutti	Anno scolastico, secondo le date indicate dall'Associazione	In accoglimento della proposta dell'Associazione delle Arti che da alcuni anni gestisce le biblioteche comunali territoriali, ogni anno la Scuola Primaria di Tavernelle partecipa ad incontri nella Biblioteca, presso il Centro Civico, per la presentazione dei servizi offerti, la realizzazione di attività e percorsi didattici concordati con gli operatori.
9.	Strada facendo Referente ins. Guerra Elisabetta	Tavernelle	Tutti	Secondo quadrimestre	E' di fondamentale importanza riconoscere e praticare civili comportamenti in strada, per la salvaguardia della propria/altrui persona e dell'ambiente di vita (educazione sostenibile). L'ambiente strada concorre al nostro benessere, in quanto ambiente vitale, conosciuto, circostante, dove noi ne diventiamo protagonisti in qualità di pedoni, ciclisti, trasportati....collaborazione con Polizia municipale e Enti/associazioni territoriali.

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
10	Easy basket Referenti ins.ti Guerra Elisabetta, Mattioli Silvia, Mazzoli Melissa	Tavernelle	Classi 1^ e 2^	Anno scolastico	Gli alunni vengono avviati alla pratica e alla cultura del basket, durante le lezioni di Educazione Motoria, da un esperto in collaborazione con l'associazione sportiva di Fossombrone. Il progetto è iniziato da diversi anni e continua con soddisfazione e impegno degli alunni. Si conclude solitamente con una festa finale al Palazzetto dello Sport di Fossombrone (per quest'anno siamo in attesa di notizie, circa l'evento).
11	Avviamento allo sport Referenti Ins. Curina Simona, Mazzoli Melissa, Tanfani Magda	Tavernelle	3^/4^/5^	Anno scolastico	Gli alunni vengono guidati da un esperto, durante le lezioni di Educazione Motoria, verso la pratica e la cultura degli sport di squadra allo scopo di attivare competenze sociali e civiche in un'ottica di benessere psico-fisico.
12	Genitori in classe	Tavernelle	3^	Secondo quadrimestre	Come raccomandato dalle diverse norme legislative, il coinvolgimento della famiglia nelle attività della scuola, è oramai un aspetto essenziale nel percorso di insegnamento/apprendimento. Il progetto si attua attraverso

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
	Referente ins. Fabiani Rita				la metodologia dell'Apprendimento Cooperativo: genitori e figli collaborano alla realizzazione di prodotti artistico - espressivi, durante l'orario scolastico, divertendosi, in un clima di collaborazione, gestione partecipata e sviluppo di competenze.
13	Si fa musica Referente ins. Lani Laura	Tutti e tre i plessi di Scuola Primaria	Isola del Piano e Tavernelle 3 [^] /4 [^] /5 [^] Montefelcino 4 [^] /5 [^]	Ottobre-giugno	Realizzare momenti musicali lavorando con i bambini attraverso una didattica laboratoriale. Musica in pratica: ASCOLTO ATTIVO, CANTO, SUONO. Partecipazione con canti corali a manifestazioni in collaborazione col territorio.
14	IO E LO SPORT - Giochi della gioventù Referenti ins.ti Cesaretti Arianna,	Tutti i plessi di Scuola Primaria	Tutti gli alunni	Novembre- maggio	Pratiche di allenamento in corso d'anno su percorsi a squadre per le prime tre classi e su abilità atletiche per le ultime due. Gara finale, a squadre miste ("intercomunali") o individuale, che coinvolge tutti gli alunni di scuola primaria dell'istituto.

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
	Basili Ivana, Biagioli Milena				

Scuola Secondaria di I grado

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	Accoglienza Referente ins. Di Nucci Daniela	Scuola secondaria	1^A/1^B	18-28 settembre	Accoglienza degli studenti delle classi prime, attraverso attività trasversali proposte dagli insegnanti delle diverse discipline
2.	Cantiamo e suoniamo per solidarietà e pace Referenti ins.ti	Scuola secondaria	Tutti	Ottobre- dicembre	Animazione del momento di incontro con i ragazzi della cooperativa "La Sorgente" con brani cantati, suonati e recitati dai ragazzi coinvolti nel progetto. Alcuni brani faranno parte della tradizione natalizia e altri saranno scritti dai ragazzi con temi riguardanti la pace, la solidarietà, la fratellanza. Partecipazione al tradizionale concerto di beneficenza tenuto in occasione delle

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
	Lani Laura, Piersanti Sauro				festività natalizie dalla Banda Cittadina del Comune di Montefelcino.
3.	Progetto Teatro Referente ins. Durpetti Adelaide	Scuola Secondaria	Da definire dopo il sondaggio	Novembre- maggio	Realizzare una rappresentazione teatrale e musicale per favorire negli alunni momenti di confronto attraverso cui scoprire, nelle diversità, preziose occasioni di arricchimento reciproco e stimolare una capacità di coinvolgimento e interessamento personale sia nel teatro che nella vita .
4.	Bowling a scuola Referente ins. Serafini Gianluca	Scuola secondaria	1^A,1^B 2^A,2^B	Novembre- maggio	L'obiettivo è fare incontrare i giovani con lo sport del Bowling e portarli a conoscere le caratteristiche proprie della disciplina e la loro valenza educativa, nella possibilità di sviluppo dell'aggregazione
5.	Progetto piscina Referente ins. Serafini	Scuola secondaria	Tutte le classi, secondo sondaggio	Anno scolastico a classi scaglionate	Il progetto si svolgerà durante le lezioni di motoria per avviare i ragazzi alla pratica e alla cultura di questo sport, per la sua valenza sul piano educativo e su quello della salute psico-fisica, presso la piscina di Fossombrone.

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
	Gianluca				
6.	Orientamento Referente ins. Simoncini Alessia	Scuola Secondaria	3^A/3^B/3^C	Ottobre- fine gennaio	Il progetto nasce dalla necessità di stimolare gli alunni a prendere coscienza delle proprie aspirazioni, capacità, attitudini, interessi, in modo da sostenerli nel compiere scelte razionali, in vista di un positivo inserimento nel mondo del lavoro.

Inoltre:

- **Progetto Login: prevenzione alle dipendenze (da definire con gli esperti dell' Ambito Territoriale, promotori della proposta)**
- **Laboratori: da attivare nel secondo quadrimestre 8/10 incontri pomeridiani facoltativi per le seguenti attività: attività motoria- musico teatrale- rievocazione storica "La battaglia del Metauro".**

Primaria/Secondaria

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	"I mercoledì della frutta"	Tutti	Scuole Primarie e Secondaria	Anno scolastico	Lo scopo del progetto è quello di incentivare e monitorare il consumo di frutta nei giovani e si inserisce nella più ampia dimensione dell'educazione alimentare. Gli alunni sono invitati a portare della frutta, come merenda, ogni mercoledì.
2.	RAEE, che gusto riciclare Referenti ins.ti delle classi coinvolte	Tutti	Scuole Primarie e Secondaria	Anno scolastico	Condivisione e collaborazione operativa alle attività del progetto, promosso da Aset, allo scopo di dare un contributo educativo in materia di informazioni/azioni rivolte agli alunni e alle famiglie, sulla raccolta differenziata delle apparecchiature elettriche/elettroniche, riciclo dei materiali, per una qualità ambientale sostenibile.

Progetti di Istituto

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	Continuità anni ponte	Tutti i Plessi di Scuola dell'Infanzia/ tutti i Plessi di Scuola Primaria	Bambini del 3° anno Scuola dell'Infanzia/alunni della classe 1^Scuola Primaria	Maggio	Gli alunni degli anni "ponte" trascorrono insieme una giornata di lavoro comune, progettato dalle insegnanti, allo scopo di "familiarizzare" col futuro ordine di scuola. È un progetto che viene svolto da moltissimo tempo e incarna la natura del nostro Istituto "Comprensivo". Gli incontri si svolgono nelle aule della scuola Primaria di riferimento.
2.	Continuità anni ponte	Tutti i Plessi Scuola Primaria/ Scuola Secondaria	Alunni classe quinta Scuola Primaria/alunni classe prima Scuola Secondaria	Da stabilire (prima delle iscrizioni)	Gli alunni in uscita dalla Scuola Primaria si incontrano con gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria, in giornate di lavoro comune, concordato tra i docenti, allo scopo di "familiarizzare" con il futuro ordine di scuola. È un progetto che viene svolto da moltissimo tempo e incarna la natura del nostro Istituto "Comprensivo". Gli incontri si svolgono nelle aule della Scuola Secondaria.

Il progetto “Continuità anni ponte” è ormai è diventata un’importante consuetudine nel nostro Istituto e si snoda in due fasi: progettazione e attuazione.

Progettazione: partecipano tutti i docenti delle classi ponte; gli incontri sono già calendarizzati e rientrano nelle 40 ore di extradocenza.

Attuazione: sono coinvolti gli insegnanti delle classi ponte, in giornate stabilite insieme, durante la programmazione.

Pertanto tutti sono referenti per la propria/e classe/i e l’organizzazione della mattinata di lavoro comune è a cura dei docenti in servizio.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

N.	Progetto	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
					Trovano posto in questo “contenitore” tutti i progetti che afferiscono all’educazione alla legalità, alcuni dei quali saranno definiti in corso d’anno dalle scuole interessate. In particolare verranno promosse iniziative sui temi del Bullismo-Cyberbullismo a favore degli alunni, dei docenti e delle famiglie.
1.	Progetto di Educazione Ambientale (legalità) incontri con esperti esterni.	Scuola Secondaria			In fase di definizione
2.	Ambiente “Energie e conflitti” Referente ins. Di Nucci daniela	Scuola secondaria	Classi terze	Marzo-aprile	L’intervento di un esperto C.E.A. aiuterà gli alunni a capire quali relazioni intercorrano tra lo sfruttamento delle risorse ambientali energetiche e i conflitti esistenti oggi nel mondo.

Progetti di Recupero

N.	Progetti di RECUPERO	Plesso	Alunni Destinatari	Tempi di attuazione	Finalità
1.	Recupero/potenziamento Lingua italiana e matematica Referenti ins. Guerra M. Letizia Biagioli Milena	Montefelcino Sc. primaria	7 alunni di classe 5 ^a	Novembre-gennaio	Il progetto viene elaborato per ridurre le difficoltà di alcuni alunni in merito alle discipline sopracitate, al fine di migliorare il proprio livello di competenza e acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità.
2.	Recupero/potenziamento Matematica Referente ins. Basili Ivana	Montefelcino Sc. primaria	4 alunni di classe 4 ^a	Anno scolastico da calendarizzare	Il progetto viene elaborato per ridurre le difficoltà di alcuni alunni in merito alle discipline sopracitate, al fine di migliorare il proprio livello di competenza e acquisire maggiore sicurezza nelle proprie capacità.
3.	Recupero disciplinare da attuarsi nella settimana dal 16 al 21 gennaio	Sc. secondaria	Da definire	Da definire	In via di definizione

	Referente ins. Da definire				
4.	Recupero linguistico per alunni non comunitari Referente ins. Da definire	Docenti interessati	Alunni non comunitari	Ottobre /Giugno	Viene inoltre richiesta la collaborazione dei mediatori linguistici, subordinata all'arrivo delle le risorse economiche necessarie.

QUADRO RIEPILOGATIVO PROPOSTE VIAGGI D'ISTRUZIONE a.s. 2018-2019

Scuola dell'infanzia Isola del Piano

Data	Località	Tipologia : -integrazione culturale -integrazione preparazione d indirizzo -parchi e riserve naturali -sport -altro	Classi sezioni e	n. alunni per classi sul totale	Nominativo accompagnatori	Data delibera consiglio d 'istituto	Viaggio in proprio o con agenzia	Mezzo di trasporto
Aprile- maggio	Azienda Girolomoni Isola del Piano	Integrazione programmazione/progetto	monosezione	tutti	Capdicasa Sabrina Evangelisti Lara Vagnini Letizia			Scuolabus
Aprile- maggio (a secondo del periodo di apertura	Fano-Pinacoteca	. Integrazione al progetto di plesso e della Programmazione	monosezione	tutti	Capdicasa Sabrina Evangelisti Lara Vagnini Letizia			Scuolabus
Aprile- maggio	Visita all'azienda L.C Isola del Piano	Integrazione al progetto di plesso e della Programmazione	monosezione	tutti	Capdicasa Sabrina Evangelisti lara			Scuolabus

					Vagnini Letizia			
Maggio la data sarà stabilita a secondo delle condizioni atmosferiche	Partecipazione ai giochi sportivi di Istituto.	Progetto d'Istituto	monosezione	tutti	Capdicasa Sabrina Evangelisti Lara Vagnini Letizia			Scuolabus
	Visita al palazzo Ducale Urbino	Integrazione al progetto di Plesso/programmazione						

La fiduciaria di Plesso Capodicasa Sabrina

QUADRO RIEPILOGATIVO PROPOSTE VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S.2018-2019

SCUOLA INFANZIA PLESSO STERPETI

Data	Località	TIPOLOGIA - Integrazione culturale - Integrazione preparazione d'indirizzo - Parchi e Riserve naturali - Sport - Altro	Classi e sezioni	Nr. alunni per classe sul totale	Nominativi accompagnatori	Data delibera del Consiglio di Classe/sezione /interclasse	Viaggio proprio o con Agenzia in con	Mezzo trasporto di
Fine Maggio continuità	Montefelcino Scuola primaria	Incontro continuità	1°A	10	BELLUCCI			scuolabus

MAGGIO Prima quindicina	URBINO PALAZZO DUCALE	Integrazione culturale	1°A 2°A	52	MENTUCCIA BELLUCCI BATTISTINI CURZI AMADEI Ins..SOSTEGN O			scuolabus
GIUGNO Prima quindicina	Fattoria didattica Monticelli Fano	Integrazione culturale divertimento	1°A 2°A	52	MENTUCCIA BELLUCCI BATTISTINI CURZI AMADEI ins.SOSTEGNO			scuolabus

STERPETI 1/10/2018

La fiduciaria

Battistini Serenella

QUADRO RIEPILOGATIVO PROPOSTE VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S. 2018-2019

SCUOLA INFANZIA PLESSO TAVERNELLE

Data	Località	TIPOLOGIA -Integrazione culturale -Integrazione preparazione d'indirizzo -Parchi e Riserve naturali -Sport -Altro	Classi e sezioni	Nr. alunni per classe sul totale	Nominativi accompagnatori	Data delibera del Consiglio di Classe/sezione /interclasse	Viaggio in proprio o con Agenzia	Mezzo di trasporto
Marzo	Fano	Pinacoteca	A.B.C.	73	Tutte le insegnanti			Scuolabus
Aprile	Sterpeti	Giochi dello Sport	A.B.C.	73	Tutte le insegnanti			Scuolabus
Maggio	Tavernelle	Continuità	A.B.C.	18	4 insegnanti			Scuolabus
Giugno	Saltara	Villa del Balì	A.B.C.	73	Tutte le insegnanti			Scuolabus

Giugno	Torrette	Scopriamo il mare	A.B.C.	73	Tutte le insegnanti			Scuolabus

Il/La Fiduciario/a di plesso

Conti Elisabetta

QUADRO RIEPILOGATIVO PROPOSTE VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S. 2018/2019

SCUOLA PRIMARIA DI ISOLA DEL PIANO

Data	Località	TIPOLOGIA -Integrazione culturale -Integrazione preparazio- ne d'indirizzo -Parchi e Riserve naturali -Sport -Altro	Classi e sezioni	Nr. alunni per classe sul totale	Nominativi accompagnatori	Data delibera del Consiglio di Classe	Viaggio in proprio o con Agenzia	Mezzo di trasporto
Ottobre	Saltara – Museo del Balì	Int. Culturale	3 [^] 4 [^] -5 [^]	3 [^] 5 [^] insieme (25 ott.) 4 [^] da sola (26 ott.)	Insegnanti di classe		Proprio	scuolabus
NOVEMBRE	MEMO MEDiateca MONTANARI - FANO	Int. culturale	1 [^] -2 [^] -3 [^]	24	Insegnanti di classe		proprio	scuolabus
NOVEMBRE	MEMO MEDiateca MONTANARI - FANO	Int. culturale	4 [^] -5 [^]	22	Insegnanti di classe		proprio	scuolabus
Febbraio	Laboratorio Candelara	Int. Culturale	1 [^] -2 [^] -3 [^]	24	Insegnanti di classe		proprio	scuolabus
Febbraio	Laboratorio	Int. Culturale	4 [^] -5 [^]	22	Insegnanti di		proprio	scuolabus

	Candelara				classe			
Marzo	Saltara –Museo del Balì	Int. Culturale	1^-2^-3^		Insegnanti di classe		proprio	scuolabus
Aprile	Fano – Casa Archilei	Parchi e Riserve Nat.	1^-2^-3^	24	Insegnanti di classe		proprio	scuolabus
Aprile	Fano – Casa Archilei	Parchi e Riserve Nat.	4^-5^	22	Insegnanti di classe		proprio	scuolabus
Aprile-maggio	Scavi archeologici romani, Fossombrone	Int. culturale	3^-4^-5^		Balducci Annadea e Balducci Arnaldo		proprio	scuolabus
Maggio	Urbino- Corte della Miniera	Int. Culturale	tutte	46	Insegnanti delle classi		Agenzia	pulman
Maggio	Riccione- Oltremare	Int. Culturale	tutte	46	Insegnanti delle classi		Agenzia	pulman
Maggio	Lago Trasimeno	Parchi e Riserve Nat.	Tutte	46	Insegnanti delle classi		Agenzia	pulman

N.B.: Le ultime tre sono delle possibili mete per la gita finale da scegliere successivamente.

I Fiduciari di plesso Berluti Daniela Balducci Arnaldo

QUADRO RIEPILOGATIVO PROPOSTE VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S. 2018/2019

SCUOLA PRIMARIA PLESSO Montefelcino capoluogo

Data	Località	TIPOLOGIA -Integrazione culturale -Integrazione preparazione d'indirizzo -Parchi e Riserve naturali -Sport -Altro	Classi e sezioni	Nr. alunni per classe sul totale	Nominati vi accompagnatori	Data deliberata del Consiglio di Classe/sezione/interclasse	Viaggio in proprio con Agenzia o	Mezzo di trasporto
Febbraio	Serrungarina	Biblioteca	1^	11	Ins di classe			Scuolabus
Marzo-aprile	Villanova	Caseificio Valmetauro	1^ - 2^	11 e 20	Ins di classe			Scuolabus

Aprile-maggio	Fano	Casa Archilei	1^	11	Ins di classe			Scuolabus
Febbraio	Serrungarina	Biblioteca	2^	20	Ins di classe			Scuolabus
Maggio	Urbino o Fano	Orto botanico o Casa Archilei	2^	20	Ins di classe			Scuolabus
Maggio	Ridracoli (Forlì- Cesena)	Diga di Ridracoli	4^5^	27 e 19	Ins di classe			<u>Pullman</u>
Novembre	Montemontanar o	Museo dell'arte contadina	3^	18	Ins di classe			Scuolabus
Aprile-maggio	Gradara o Furlo	Integ. culturale	3^	18	Ins di classe			Scuolabus
Aprile-maggio	Fano	Casa Archilei	4^	27	Ins di classe			Scuolabus
Aprile-maggio	Saltara	Museo del Balì	5^	19	Ins di classe			Scuolabus
Aprile- maggio	Fossombrone	Scavi archeologici	5^	19	Ins. di classe			Scuolabus
23-25-26	Saltara	Museo del Balì	3^4^5^ separatam		Ins di			Scuolabus

Ottobre			ente		classe			
In corso di anno	Possibili uscite sul territorio	Uscite collegate ad iniziative del territorio(Battaglia del Metauro, festa basket, uscita Fontecorniale) non ancora calendarizzate.			Ins di classe			Scuolabus

Montefelcino 10 ottobre 2018

Il/La Fiduciario/a di plesso

Basili Ivana

QUADRO RIEPILOGATIVO PROPOSTE VIAGGI D'ISTRUZIONE A.S.2018-2019

SCUOLA PRIMARIA TAVERNELLE

Data	Località	TIPOLOGIA - Integrazione culturale - Integrazione preparazione d'indirizzo - Parchi e Riserve naturali - Sport - Altro	Classi e sezioni	Nr. alunni per classe sul totale	Numero accompagnatori (i nominativi saranno inseriti secondo disponibilità oraria, nella documentazione e di rito)	Data delibera del Consiglio di Classe/sezione/interclasse	Viaggio proprio o con Agenzia in	Mezzo di trasporto
Marzo- Aprile	Fano, Casa Archilei	Integrazione culturale	1^	20	2		Proprio	Scuolabus

Marzo- Aprile	Fano, Casa Archilei	Integrazione culturale	2^A-2^B	29	4		Proprio	Scuolabus
Marzo- Aprile	Fano, Casa Archilei	Integrazione culturale	3^	20	2		Proprio	Scuolabus
Aprile	Urbino Orto botanico	Integrazione culturale	4^	24	4		Proprio	Scuolabus
Maggio	Parco archeologico Forum Sempronii Museo Vernarecci Fossombrone	Integrazione culturale	5^	24	3		Proprio	Scuolabus
Maggio	Campo sportivo di Tavernelle Giochi intercomunali	Sport	4^5^	48	Da stabilire		Proprio	Scuolabus
Maggio	Campo sportivo di Montefelcino Giochi	Sport	1^2^A- 2^B-3^	69	Da stabilire		Proprio	Scuolabus

	intercomunali							
Maggio/giugno	Palazzetto dello sport Fossombrone, Festa "Easy basket"	Sport	1^ - 2^A - 2^B	49	Da stabilire		Proprio	Scuolabus
Maggio	Parco zoo di Falconara	Integrazione culturale	1^ - 2^A - 2^B	49	5		Proprio	Pullman privato
Maggio	Ravenna Musei, Mausolei e/o Pineta/Saline di Cervia	Integrazione culturale	3^ - 4^ - 5^	68	9		Proprio	Pullman privato
Da stabilire	Continuità anni ponte Scuola Secondaria Montefelcino	Preparazione di indirizzo	5^	24	Da stabilire		Proprio	Scuolabus

Il presente Piano potrebbe subire variazioni per eventuali interessanti proposte che dovessero sopraggiungere successivamente alla data della consegna.

Le insegnanti si impegnano, in tal caso, a chiedere l'autorizzazione alla D.S. e agli organi competenti di Istituto.

**La fiduciaria
Ins. Biagiotti Alessandra**

Uscite/visite guidate Suola dell'Infanzia e Scuola Primaria

I progetti del C.E.A., solitamente si concludono con un'uscita didattica.

L'ente sta inviando alle scuole, in questo periodo (ottobre), l'elenco dei progetti proposti, che sono ancora al vaglio degli insegnanti.

Pertanto sono ipotizzabili uscite/visite guidate in corso d'anno, calibrate sulle sezioni/classi, al momento non programmabili.

PROGRAMMA USCITE DIDATTICHE Scuola Sec. I° a.s.2018-2019

GITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE:

- le classi prime visita di un giorno alla città di Ravenna e Lidi (Maggio)
- le classi seconde visita di un giorno alla città di Bologna con attività al Centro agro-alimentare “Fico”. (Maggio)
- le classi terze visita di due giorni al Lago Maggiore o Lago di Garda (Maggio)

Vengono poi programmate, le seguenti **uscite didattiche con spostamento in scuolabus**:

2A -2B visita Urbino Palazzo Ducale (Marzo/Aprile)

1A-1B visita alla Fano romana o Fossombrone (Marzo/Aprile)

3A-3B-3C Museo storico di Montemontanaro. (Gennaio)

3A-3B-3C-2A-2B qualificazioni provinciali di Bowling a Fano (Marzo/Aprile)

ATTIVITA' DIDATTICHE AGGIUNTIVE Scuola Sec. I° a.s.2018-2019

- **Recupero disciplinare da attuarsi nella settimana dal 16 al 21 dicembre**
- **Solidarietà con incontro disabili dei centri “ Le ville e Villa Evelina”. (Dicembre)**
- **Settimana bianca, per alunni di seconda e terza. (Gennaio)**

Qualificazioni provinciali dei giochi sportivi:Campestre e Atletica (Marzo/Aprile)

- **Piscina per tutte le classi, scaglionate ottobre/dicembre le terze e febbraio/marzo le seconde e prime. (La realizzazione prevede una partecipazione del 70% degli alunni.)**

